Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

NUOVA FLESSIONE

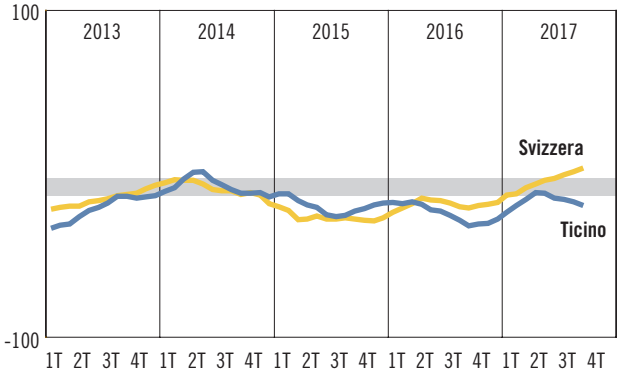
Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

Nel corso del terzo trimestre 2017 il settore manifatturiero ticinese accusa una nuova flessione congiunturale, che stempera i segnali positivi d'inizio anno. Questo andamento è condizionato dalle difficoltà attraversate dall'industria orientata prevalentemente al mercato interno, il cui andamento negativo prevale sul maggior dinamismo riscontrato dall'industria d'esportazione, che prosegue lentamente lungo il sentiero della ripresa.
Per i prossimi mesi gli operatori non si attendono particolari inversioni di tendenza.

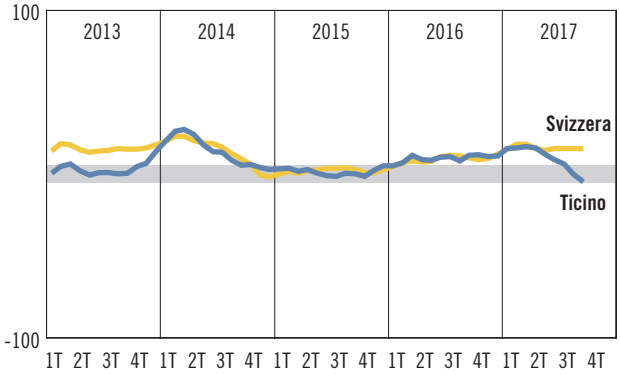
Manifatture
Dopo i segnali positivi del secondo trimestre 2017, i dati del terzo periodo mettono in luce una nuova flessione della fase congiunturale per l'industria manifatturiera ticinese. Questo andamento è condizionato dell'evoluzione negativa marcata dalle aziende prevalentemente orientate al mercato interno, che prevale sul buon andamento segnato dall'industria d'esportazione. Più nel dettaglio e su scala settoriale, l'indicatore sintetico degli affari torna dunque ad addentrarsi in zona negativa [F. 1]. Il settore accusa infatti una flessione (su base annua) degli ordinativi (dopo gli incrementi marcati nel secondo trimestre), il cui volume è giudicato complessivamente insufficiente. Tale andamento ha comportato, per ora, il ristagno (sempre su base annua) dei livelli di produzione. Le capacità tecniche di produzione sono sfruttate a un grado dell'84% e sono giudicate adeguate da quasi nove industriali su dieci. Pure i livelli d'impiego sono ritenuti consoni ai fabbisogni. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese torna a inasprirsi e la situazione degli affari di ottobre è giudicata buona dal 21% degli interpellati, soddisfacente dal 61% e cattiva dal 18%.
In **prospettiva**, forti di riserve di lavoro per 4,5 mesi, gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi stabilità del livello di ordinativi, a fronte di un incremento dei livelli di produzione grazie soprattutto a un aumento delle esportazioni; prevedono altresì un aumento dei prezzi d'acquisto nonché stabilità dei prezzi di vendita e del numero di impeghi. Per i prossimi sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere inalterata.

Mercato estero
In un contesto settoriale in cui il cielo è tornato a incupirsi, le aziende orientate soprattutto al mercato estero emanano invece segnali positivi seguitando a marciare lungo il sentiero della lenta ripresa. Questa dinamica è ben evidenziata dall'andamento dell'indicatore sintetico degli affari, che resta affacciato nel quadrante positivo [F. 3]. Come da inizio anno a questa parte, gli ordinativi e i livelli di produzione sono in aumen-

F. 1
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



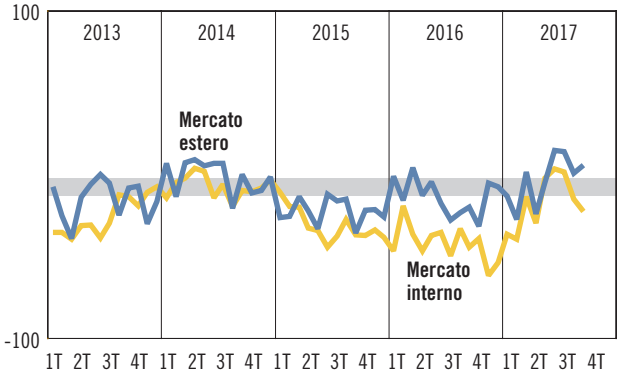
F. 2
Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



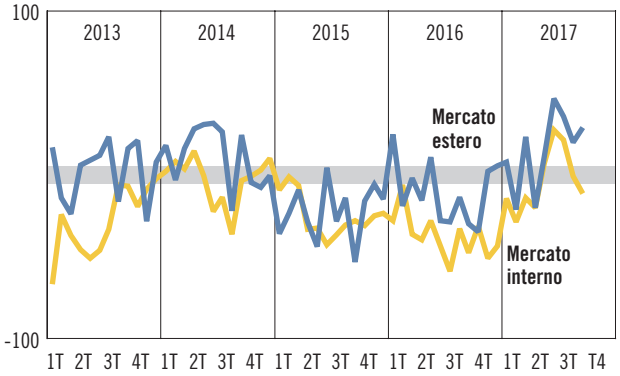
to (su base annua). Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'84%, e i livelli d'impiego sono giudicati insufficienti al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese ritrova perlomeno stabilità, e la situazione degli affari di ottobre è giudicata buona dal 21% degli operatori, soddisfacente dal 69% e cattiva dal 10%.
In **prospettiva**, forti di 5,8 mesi di produzione assicurata, gli industriali si attendono per i prossimi tre mesi un aumento degli ordini e dei livelli di produzione, prezzi di vendita e d'acquisto stabili e livelli d'impiego invariati; a sei mesi prevedono un miglioramento della situazione degli affari.

Mercato interno
Come anticipato nei paragrafi precedenti, la nuova flessione settoriale avvertita nel corso del terzo trimestre è trainata dall'andamento negativo marcato dalle aziende orientate prevalentemente al mercato interno. Infatti, l'indicatore sintetico degli affari torna a proiettarsi in zona negativa [F. 3]. Questa evoluzione è dettata dalla flessione (su base annua) degli ordinativi e dei livelli di produzione. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 77%, sono giudicate adeguate alle necessità, mentre i livelli d'impiego eccessivi al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese torna a inasprirsi e la situazione degli affari di ottobre è giudicata buona dal 4% degli interpellati, soddisfacente dal 69% e cattiva dal 27%.
In **prospettiva**, forti di 4,5 mesi di produzione assicurata, gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi una contrazione degli ordini e un ristagno della produzione, una flessione dei livelli d'impiego e un aumento dei prezzi sia di vendita sia di acquisto; per i prossimi sei mesi è attesa una situazione degli affari inalterata.

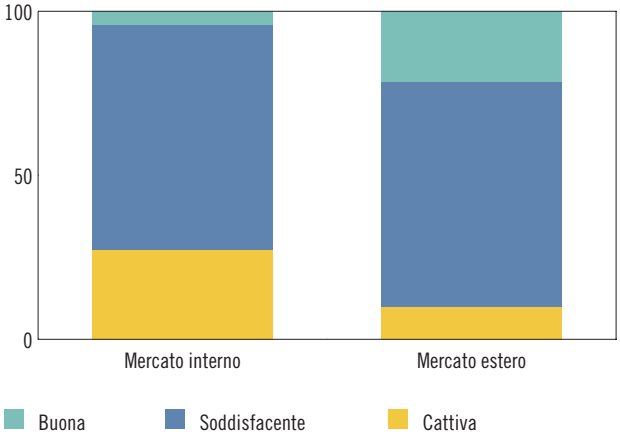
F. 3
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



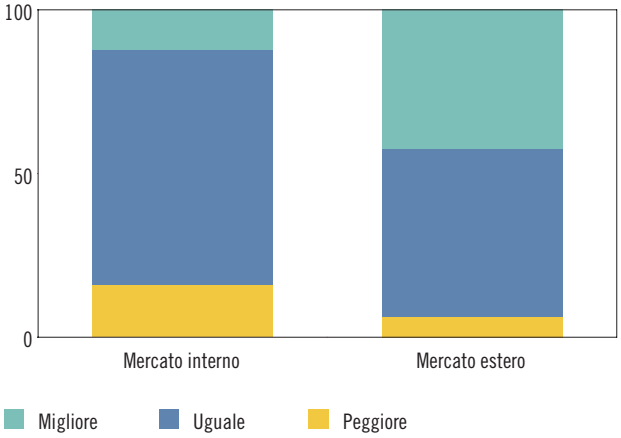
F. 4
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nell'ottobre 2017



F. 6
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nell'ottobre 2017



NUOVA FLESSIONE
Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

L'opinione

Nel terzo trimestre del 2017 sembra essersi rafforzata la figura di "Giano Bifronte" dell'industria manifatturiera ticinese. Mentre l'industria d'esportazione conferma il trend positivo che si esprime in termini di fatturato, investimenti e riserve di lavoro, le aziende più rivolte al mercato interno registrano una progressione meno marcata se non un arretramento parziale. Qui occorre forse in parte distinguere fra singoli rami industriali e fra aziende di medie e grandi dimensioni rispetto ad aziende più piccole, che in una certa misura hanno il ruolo di cosiddetti "terzisti".

I margini di guadagno restano insoddisfacenti ma la maggiore debolezza del franco svizzero rispetto all'euro e la ritrovata vitalità di alcuni mercati di riferimento delle esportazioni spronano le aziende manifatturiere a investire in nuovi progetti, pur se le capacità finanziarie appaiono limitate.
A preoccupare in prospettiva potrebbero essere più considerazioni interne legate alle condizioni quadro, giudicate non più ottimali: competitività fiscale, difficoltà nel reperire figure professionali specializzate, impatto dei salari minimi sulla massa salariale complessiva delle imprese.

Stefano Modenini
Direttore Associazione industrie ticinesi (AITI)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).
Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi